

Allegato 4a

Documentazione necessaria per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura

1. Domanda indirizzata al Presidente della Provincia interessata territorialmente all'attività oggetto di richiesta secondo il fac-simile .4a
2. Definizione della tipologia fanghi tramite certificazione analitica, redatta a cura di un laboratorio pubblico con particolare riferimento al rispetto dei parametri e delle unità di misura di cui agli allegati IB e IIB D. Lgs 99/92 in originale o fotocopia autenticata.
3. Certificazione a firma del tecnico responsabile dell'impianto che contenga la dichiarazione di conformità del campionamento in merito a quanto stabilito dal decreto negli allegati IB e II B del D. Lgs 99/92.
4. Certificazione analitica dei terreni, redatta a cura di un laboratorio pubblico ovvero presso laboratori privati i quali abbiano i requisiti indicati nell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni su proposta dei Ministri della sanità, dell'ambiente e dell'agricoltura e foreste (art.10 comma 2 del d.lgs. 99/92)con particolare riferimento al rispetto dei parametri e dei metodi di analisi nonché al rispetto delle unità di misura di cui agli allegati I e II A in originale o fotocopia autenticata. Tale certificato deve contenere la dichiarazione di conformità del campionamento in merito a quanto stabilito dal decreto negli allegati IA e II A D. Lgs. 99/92
5. Certificazione a firma del professionista abilitato che contenga la dichiarazione di conformità del campionamento in merito a quanto stabilito dal decreto negli allegati IA e II A. D. Lgs 99/92
6. Descrizione delle colture in atto e di quelle previste dopo l'utilizzo dei fanghi.
7. Relazione in originale, a cura di professionista abilitato, attestante l'idoneità dei fanghi a produrre un effetto concimante e/o ammendante e correttivo nonché la correlazione fra tipo di suolo, tipo di fango e coltura prevista.
8. Una relazione pedologica che comprenda la distribuzione delle tipologie di suoli classificate FAO - UNESCO o SOIL-TAXONOMY fino al livello di Famiglia. Devono essere evidenziati, per ciascuna unità pedologica i caratteri e i comportamenti utili alla comprensione del pedoambiente ed in particolare di quelli che influenzano lo spandimento dei fanghi. Devono soprattutto essere illustrati i caratteri che influenzano la circolazione dell'aria nel suolo, come la granulometria, il drenaggio superficiale e profondo, la presenza, permanenza e la profondità delle falde temporanee, la presenza di fessurazioni profonde, di orizzonti e strati compattati, di fenomeni indotti da processi di riduzione. Tale documento deve essere presentato in originale e redatto da professionista competente e iscritto all'ordine.
9. Caratteristiche progettuali e ubicazione dell' eventuale stoccaggio provvisorio dei fanghi presso l'utilizzatore, nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 12, comma 5, nonché le modalità di utilizzo del medesimo. Progetto e relazione in originale, redatto da un professionista competente e iscritto all'ordine.
10. Relazione descrittiva sulle caratteristiche dei mezzi impiegati e sulle modalità di distribuzione dei fanghi, completa di programma temporale.
11. Relazione sull'impianto di provenienza dei fanghi con la descrizione del ciclo che li origina e i trattamenti a cui sono stati sottoposti con particolare riferimento al processo di stabilizzazione adottato.
12. Mappali catastali in cui siano indicati:
 - a i terreni sui quali si intende applicare i fanghi;

- b i centri abitati e insediamenti sparsi;
- c strade;
- d pozzi con precisazione di quelli ad uso idropotabile;
- e corsi d'acqua superficiali;

1. Caratteristiche idrogeomorfologiche dei terreni sui quali si ha intenzione di spandere i fanghi (posizione falda, pendenza, permeabilità, se terreni soggetti ad allagamenti e/o esondazioni e/o inondazioni, stabilità, ecc.). Relazione tecnica in originale a firma del professionista competente iscritto all'ordine;
2. Relazione sulle condizioni meteoclimatiche con particolare riferimento alla piovosità della zona;
3. Consenso allo spandimento rilasciato da coloro che hanno il diritto di esercitare l'attività agricola sui terreni sui quali si intende utilizzare i fanghi in originale e con firma autenticata;
4. Titolo di disponibilità dei terreni ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
5. Qualora si tratti di attività conto terzi, certificato antimafia rilasciato dalla prefettura al legale rappresentante, in originale.